



“Commenti derivanti dal gruppo di lavoro INFLUNET”

Riunione del 9 luglio 2009

La Società Italiana di Virologia (SIV), in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, ha promosso tra i laboratori della rete INFLUNET una tavola rotonda dal titolo “La nuova influenza A H1N1v: strategie per fronteggiare l'emergenza”.

Nel corso della riunione, svoltasi il 9 luglio a Castelbrando - Cison di Valmarino (TV), è emerso che

- la rete INFLUNET ha operato in maniera molto soddisfacente dimostrando l'elevata capacità operativa e di risposta di gran parte dei laboratori appartenenti alla rete.
- Questo risultato è derivato dai numerosi anni di attività della Rete per l'allerta aviaria (la Rete è stata implementata lo scorso anno da 15 a 27 laboratori certificati, mediante corsi e QCA), ed è fortemente incoraggiante indicando l'efficacia del lavoro svolto nella costruzione ed implementazione della rete, lasciando inoltre trasparire che tale struttura possa diventare un sistema essenziale di monitoraggio nazionale per diverse patologie ad eziologia infettiva.
- In Italia, per l'addestramento pregresso della rete e per il non elevato numero di soggetti esposti al rischio, l'infezione da virus H1N1v è rimasta a livello di FASE 1 (CONTENIMENTO).
- Purtroppo così non si è verificato per il resto dell'Europa, e in certi Paesi (es. UK, Spagna) il contenimento è fallito, e quindi anche l'Italia si trova a dover affrontare la fase successiva, cioè la FASE 2 (MITIGAZIONE E TRATTAMENTO).

Alla luce dell'esperienza acquisita dai vari laboratori, dalle strategie adottate per fronteggiare l'emergenza e allo stato attuale della diffusione del virus H1N1v, sono emersi alcuni punti cruciali:

- a quasi tre mesi dall'inizio dello stato di emergenza, sussiste l'esigenza, espressa da tutti i laboratori interessati, di alleggerire il carico di lavoro ormai non più sostenibile con le risorse umane, strutturali e finanziarie disponibili. Il livello della diffusione di H1N1v e le sue attuali caratteristiche di virulenza sono tali da far ridurre lo stato di emergenza riconducendosi ad un programma maggiormente incentrato sulla sorveglianza che non sulla diagnosi rapida dei nuovi casi.
- in particolare, risulta cruciale prepararsi adeguatamente alla prossima stagione autunno/inverno nella quale si prevederà il dilagare dell'infezione nel nostro paese. Si rende dunque necessaria ed urgente la stesura di un protocollo operativo che sia di riferimento per tutti i laboratori coinvolti nella sorveglianza virologica dei virus dell'influenza;
- un aspetto fondamentale è l'implementazione della capacità diagnostico/analitica dei laboratori in tema di valutazione del monitoraggio della comparsa di resistenze ai farmaci da parte di H1N1v, resistenze che cominciano ad essere segnalate in diversi paesi, compresa l'Unione Europea. In particolare, è auspicabile individuare nella rete INFLUNET alcuni laboratori altamente qualificati affinché si occupino di questo aspetto, promuovendo tra essi uno scambio di informazioni e di omogenizzazione dei protocolli operativi e delle tecniche adottate;
- nell'ottica di un efficace piano di sorveglianza e prevenzione delle pandemie è necessario promuovere uno stretto contatto tra la Virologia Umana e Veterinaria. L'origine del virus H1N1v evidenzia la necessità di monitorare non solo gli animali ma anche gli operatori zootecnici (in particolare degli allevamenti suinicoli e avicoli), di raccomandare molto caldamente la vaccinazione dei suddetti operatori contro l'influenza, così da ridurre le



probabilità di passaggio di virus dell'influenza dall'uomo all'animale, limitando il rischio di pericolosi riassortimenti tra virus umani ed animali;

- è necessario ribadire l'uso OCULATO e LIMITATO dei farmaci anti-influenzali specifici, per rallentare la comparsa di ceppi di H1N1v farmaco-resistenti, che già circolano.
- È emersa la carenza di conoscenze sui virus influenzali (in particolare sui meccanismi patogenetici e sulla comparsa di farmaco resistenze);
- è pertanto auspicabile che venga presa in seria considerazione la possibilità di rendere disponibili dei finanziamenti specificamente indirizzati a: i) sviluppo di nuovi farmaci antivirali, aspetto importante data la limitata disponibilità di molecole efficaci contro i virus dell'influenza ed il problema dell'insorgenza delle resistenze; ii) sviluppo di nuovi e/o più efficaci approcci per la produzione di vaccini, al fine di poter fronteggiare prontamente il diffondersi di un ceppo pandemico; iii) studio dei fattori di virulenza per comprendere le basi della patogenicità, individuare nuovi marker di rischio nella fase di monitoraggio dei virus e per sviluppare approcci terapeutici innovativi.
- Si raccomanda all'Unità di Crisi e al Signor Ministro di operare affinché l'Europa lavori di concerto tra tutti i suoi Paesi.